La città profondamente colpita per la «rete» che emerge dalle indagini

Avellino si interroga sul terrorismo

Nessuno vuol parlare a casa di Nicola Valentino – Una diffusa sensazione di incredulità, ma al liceo scientifico compaiono scritte per Roberto Capone – Un lungo apprendistato, durato dall'incendio dell'automobile di una insegnante severa alla bomba contro la questura

AVELLINO — « Mio padre è impegnato. Non può ricevervi; ed io non sono disposto a parlare ». Non termina di pronunciare queste parole che ci chiude la porta in faccia: con sgarbo, ma con fermezza. Così il nostro tentativo — il secondo, in quanto già avevamo telefonato — di parlare con qualcuno della famiglia Valentino si infrange contro il muro di strettissimo riserbo della sorella di Nicola, una giovane di venti anni vestita di nero. C'è in questo palazzo in cui abita la famiglia del presunto terrorista finora resosi irreperibile, ed in quelli vicini — tutte costruzioni vecchie delle case popolari, alla periferia nord di Avellino — un silenzio irreale. Sembra che gli abitanti di questa strada vogliano rispettare il momento angoscioso che vive la famiglia Valentino. Ma, forse, il sentimento dominante in tutta la città è di incredulità.

Ma anche in questa città — la cui unica notorietà era legata all'ultimo posto nella graduatoria nel reddito procapite e, da quest'anno, alla squadra di calcio di serie A — sembra che avvenga qualcosa di inquietante. Basta leggere, non senza una punta di sgomento, le scritte comparse ieri mattina, come d'incanto, lungo tutto l'atrio del liceo scientifico, quasi tutte inneggianti a Roberto Capone. Qualcuna di esse è più cauta, giacché pur rivendicando l'appartenenza di Roberto al « movimento » è dissidente sulla scelta del « partito armato »; qualche altra invece dice testualmente: « *Roberto ti vendicheremo* ».

Ci dice un professore del liceo scientifico: « Le mura dell'atrio le hanno imbrattate l'altra notte, allorché, dopo avere sfondato la finestra del liceo che dà su via De Concilis, sono entrati appunto nell'androne ».

Questo fatto, però, passa, in questo momento, in secondo ordine. L'attenzione è tutta rivolta sulla caserma dei carabinieri (dove ancora in stato di fermo è Maria Teresa Romei, la fidanzata di Nicola Valentino), e sulla questura — dove le indagini ieri sembrano ristagnare, dopo che erano stati interrogati, per qualche ora, Michele Del Gaudio e la fidanzata. Si tratta di due giovani conosciuti nell'ambiente dell'estremismo cittadino e in quello della droga: ma — ci dicono in questura — non è emerso nulla.

Due sono le domande che si pone la città: chi sono i terroristi di casa nostra, da quale « curriculum » di violenza provengono? Oltre a quelli di Valentino, di Capone e di Rosaria Biondi (suo padre, preside dell'istituto tecnico per geometri di Avellino, sembra intenzionato a dimettersi dall'incarico e dal giorno della sparizione della figlia non va più a scuola), i nomi non si conoscono. O meglio, i nomi dei giovani di una determinata « area » si conoscono ma, poichè a loro carico non è emerso nulla (sono false le voci di sei fermi), si vuole pensare che non c'entrino affatto.

Si sa invece che la tecnica degli attentati i terroristi avellinesi, dopo aver cominciato a frequentare l'area dell'autonomia napoletana, la hanno sperimentata proprio ad Avellino dalla fine del '76, senza che nessuno li scoprisse. Anzi, bisogna dire che mentre Valentino era rimasto, dopo le prime esperienze di extraparlamentare, sotto il controllo della polizia (tant'è vero che all'epoca delle bombe fu più volte interrogato e la sua abitazione fu perquisita), Capone, invece, non era più controllato da quando nel '72 fu arrestato per aver interrotto una messa in suffragio del commissario Calabresi.

E' comunque nella primavera del '76 che il calendario degli attentati terroristici segna la sua prima data. Ma la prima vittima — la professoressa Benevento, dell'istituto magistrale, di cui viene fatta saltare in aria l'auto non è un esponente politico: ha solo il torto di essere stata troppo severa.

A fine ottobre, l'exploit: nella stessa notte scoppiano due bombe (dei rudimentali ordigni ad orologeria): la prima nell'ingresso dell'abitazione del sindacalista della CISL Luciano, a Pratola Terra. La notte di Capodanno è la Standa ad essere presa di mira: una bomba incendiaria la devasta quasi tutta.

Nella primavera del '77 si registrano 2 occupazioni prima ed un attentato poi: in pochi giorni un gruppo di giovani estremisti occupa i locali della gioventù italiana e del liceo scientifico, i cui banchi in alcune aule dati alle fiamme; il giorno del processo poi per i giovani studenti che sono stati arrestati (i veri responsabili erano riusciti a darsela a gambe, prima dell'arrivo della polizia) viene fatta esplodere un'altra bomba davanti al portone della questura.

Gino Anzalone

Si sta celebrando a Napoli il processo di appello

Chiesti dal PM 21 e 14 anni per gli assassini di Argada

In primo grado gli imputati — due noti mazzieri fascisti calabresi — ottennero pene irrisorie - Il giovane fu ucciso a Lamezia Terme nel 1974 - Prevista per martedì la sentenza

Nel giudizio di appello per i due fascisti — Michelangelo De Fazio e Oscar Porchia — che il 20 ottobre del 1974 a Lamezia Terme uccisero a colpi di pistola il giovane di sinistra Adelchi Argada, il pubblico ministero ha chiesto 21 e 14 anni. Il processo per quest'episodio che sollevò un sussulto di indignazione popolare è stato dirottato e si sta celebrando in questi giorni a Napoli perché uno degli imputati, il Porchia, è imparentato con un alto magistrato di Catanzaro.

In primo grado i due fascisti riportarono pene assolutamente inadeguate alla gravità del delitto: 9 anni per il Porchia, « ideologo » della squadraccia e dirigente dell'organizzazione giovanile fascista e 15 anni per il De Fazio.

Argada fu vittima di un vile e agghiacciante agguato. Otto colpi di pistola sparati a bruciapelo in pieno giorno, di fronte a cittadini inermi, terrorizzati, che fuggivano in cerca di scampo da tutte le parti. Un assassinio efferato. La vittima — antifascista, appartenente ad una famiglia operaia con salde tradizioni di lotta democratica, militanti comunisti — fu stroncato a vent'anni.

Tutto accadde nel giro di qualche attimo, nel corso di una festa dell'Avanti, interrompendo di colpo la serena e allegra partecipazione della gente, contadini, operai, giovani. Era proprio questo clima, in sintonia con una strategia bestiale di provocazioni e di aggressioni, che i fascisti volevano spezzare e annientare. Furono subito riconosciuti i due noti mazzieri della zona.

In primo grado, come abbiamo detto, i due fascisti furono trattati con assurda e incomprensibile benevolenza. La procura generale, infatti, inoltrò subito la richiesta di appello e il giudizio, con la presenza dei familiari di Argada — costituitasi come in primo grado parte civile e difesa dall'avvocato Vittorio Botti — si sta svolgendo presso la corte di assise di appello di Napoli, a S. Domenico Maggiore.

Nei loro interventi gli accusatori privati — Botti, Costa e Senese — hanno immediatamente e marcatamente sottolineato la irrisorietà delle pene inflitte ai fascisti. Poi è intervenuto il P.M. — sostituto procuratore generale Umberto Castaldi — che ha ricostituito per la giuria popolare la dinamica del barbaro agguato, demolendo qualsiasi ipotesi di opposti estremismi.

Per la difesa ha preso la parola uno dei più noti e valenti penalisti del foro napoletano, l'avvocato Adriano Reale. La cosa ha destato un moto di profonda sorpresa tra i presenti che ricordavano il passato antifascista dell'avvocato. La sentenza — dopo le repliche dei difensori e del PG — è prevista per martedì prossimo.

Si estende la mobilitazione per il rispetto della legge

A Portici e Torre del Greco iniziative per l'equo canone

Nella prima cittadina centinaia in corteo strappano la revisione della delibera comunale Nell'altra sono già state raccolte migliaia di firme in calce ad una petizione popolare

Entro dieci giorni il consiglio comunale di Portici si riunirà per riesaminare l'impopolare delibera sull'equo canone approvata da DC, PSDI e PRI, i tre partiti, cioè, che compongono l'attuale giunta. Alla revisione parteciperà anche una commissione di cui faranno parte rappresentanti dei consigli di quartiere che in precedenza non erano stati neanche consultati. Infine, entro giovedì, il sindaco dc, Cardano, farà sapere per quando l'amministrazione organizzerà una conferenza cittadina sui problemi della casa e dell'equo canone.

Sono questi i primi risultati della mobilitazione unitaria. Proprio ieri mattina centinaia e centinaia di cittadini hanno partecipato alla manifestazione indetta da PCI, PSI e L.C. per chiedere l'immediata revoca della delibera. Molti erano anche i cartelli con cui si chiedevano le dimissioni della giunta. Come abbiamo già scritto nei giorni scorsi nel provvedimento approvato risulta allargato a dismisura il centro storico cittadino e non sono affatto individuate le aree degradate. In altre parole in un comune completamente privo di servizi e strutture — condizioni per la quale la legge prevede appunto la individuazione di aree degradate — sono stati applicati i coefficienti più alti per la determinazione del canone.

La reazione popolare non poteva dunque tardare. Un lungo e combattivo corteo ha attraversato le vie del centro ed ha sostato per più di un'ora davanti al palazzo comunale. Al sindaco è stato chiesto un incontro per illustrare gli obiettivi della manifestazione, ma Cardano — in un primo momento — ha evitato la riunione. La situazione si è sbloccata quando i manifestanti hanno deciso di occupare simbolicamente l'aula consiliare.

L'esempio di Portici non è comunque isolato. A Torre del Greco, ad esempio, sono state già raccolte migliaia di firme in calce ad una petizione in cui tra l'altro si dice: « Il consiglio comunale, approvando con il solo voto contrario dei comunisti, la delibera di attuazione dell'equo canone, ha stravolto il significato della legge. Determinando, infatti, un centro storico di eccessive dimensioni e non individuando — come la legge consente — le aree o gli edifici di particolare degrado, si provoca una ingiustificata crescita dei fitti ». La petizione è stata lanciata unitariamente da PCI, centro operativo CGIL, SUNIA, sindacato pensionati CGIL, Confederazione Nazionale Coltivatori e CNA.

In questo comune l'amministrazione si è improvvisamente rimangiata tutti gli accordi sottoscritti — dopo una lunga serie di consultazioni con organizzazioni sindacali e professionali — in sede di commissione consiliare. Erano state infatti già individuate determinate aree di degrado (peraltro insufficienti, come hanno sostenuto i comunisti) quando è stato deciso — su proposta socialista prontamente raccolta dalla DC — di limitarsi a indicare i criteri generali per applicare il coefficiente più basso.

Una scelta insostenibile e senza precedenti: perché tutto sarebbe rimesso agli inquilini e ai proprietari, perché si arriverebbe ad una applicazione riduttiva della legge e perché illegittima anche sotto l'aspetto formale.

Le richieste avanzate dalla petizione popolare sono dunque chiare: individuazione immediata delle aree degradate, in considerazione delle precarie condizioni edilizie, urbanistiche e socio-economiche della città; una più adeguata classificazione delle zone intermedie; individuazione dei criteri per l'accesso al fondo sociale da parte dei pensionati e dei meno abbienti.

Si conclude positivamente la vicenda

Deciso: al Comune i 392 del patronato

Ieri mattina la giunta comunale ha tradotto in delibera l'accordo siglato con le organizzazioni sindacali per l'assorbimento del personale del patronato scolastico. Le unità che passono alla diretta dipendenza del Comune sono 392. Ed ecco, nel dettaglio, le qualifiche: 118 insegnanti, 197 refezioniste, 26 assistenti educatrici, 10 impiegati con varie qualifiche e 41 tra operai, bidelli ed inservienti.

Si conclude così una complicata ed emblematica vicenda. La storia di queste delibere, infatti, potrebbe da sola bastare a dare l'idea di quanto sia difficile ed arduo, nel caso di assunzioni al Comune, percorrere la strada del rigore e del pieno rispetto della legge. Numerose sono state le manovre di bottere, le pressioni da respingere, le inadempienze da denunciare, le resistenze da superare, per giunta con i quotidiani «Mattino» e «Roma» apertamente schierati dalla parte dell'illegalità.

Iniziamo dalla Regione che, secondo la legge 382, avrebbe dovuto provvedere entro il 30 giugno del '78 al trasferimento del personale del patronato scolastico al Comune. « Non solo — commenta il compagno Ricciotti Antinolfi, assessore al personale — tutto questo non è stato fatto in tempo, ma contemporaneamente la Regione ha deciso di affidare il patronato ad una gestione commissariale ». E' a questo punto che si mette in moto un meccanismo infernale.

Il commissario, ing. Sabatino Rizzo (notabile dc), infatti, nell'autunno del 1977 inizio ad assumere direttamente il personale delle ditte e cui il patronato precedentemente si rivolgeva. Lo scopo è chiaro: gonfiare il più possibile l'organico e scaricare la patata bollente sul Comune. La manovra viene in un primo momento avallata della Regione che approva una legge in cui è previsto l'assorbimento in blocco del personale. Ma l'occaduto non sfugge, in sede di controllo, al commissario di governo che non solo non approva la legge regionale ma impone di rispettare il termine del 31 dicembre del '77 per le assunzioni. In oltre parole, possono passare al Comune solo quei lavoratori assunti primo e non dopo quella data. Ma a questo punto il Comune non può ancora procedere all'assorbimento perché il patronato ritarda ad inviare gli elenchi dei lavoratori.

« Inizia, invece — aggiunge Antinolfi —, una vera e propria manovra combinata tra il commissario Rizzo e il responsabile della CISL-Enti locali, Scognamiglio, anch'egli implicato nelle assunzioni "extra". Il primo ritarda nell'inviare l'elenco, il secondo preme perché il Comune non provveda alle assunzioni. Il motivo? Assorbire o tutti o nessuno. Con grave danno, ovviamente, per gli aventi diritto ».

Queste stesse cose sono state denunciate dall'amministrazione anche all'autorità giudiziaria che dovrebbe dunque accertare almeno due ordini di reati: interessi in atto di ufficio e corruzione (le assunzioni «extra» sono state fatte nel '78, quando cioè il patronato doveva essere già sciolto) e sperpero di denaro pubblico. Gli elenchi del personale, infine, sono arrivati al Comune solo cinque giorni fa e in questi cinque giorni il problema è stato risolto di comune accordo con le organizzazioni sindacali (CISL compresa, che ha quindi sconfessato il suo rappresentante di categoria).

E le altre 150 unità? « Il Comune — dice Antinolfi — non poteva certo assumere, violando la legge e avallando clientelismi e manovre poco chiare. E' stato comunque lasciato aperto uno spiraglio se si iscriveranno al collocamento con la qualifica di refezioniste. E' probabile, infatti, che nel quadro del potenziamento del servizio di assistenza scolastica — già concordato con i sindacati — il Comune abbia bisogno di altro personale. In questo caso, se effettivamente avranno diritto, saranno assunte ». Ma dal collocamento e nel pieno rispetto della legalità e non per chiamate dirette.

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

IL SINDACO
rende noto

che si procederà all'appalto dei lavori per la pubblica illuminazione con la procedura prevista dall'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 58.500.000.

Le imprese idonee, interessate alla gara, potranno inoltrare richiesta, su carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo del Comune, senza che l'A.C. ne resti vincolata.

Il sindaco A. VITIELLO

..ora c'è!
Ford
A TORRE DEL GRECO
nuova concessionaria
VESUVIANA MOTORI
al corso V. Emanuele, 28
Tel. 8814361

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 12 novembre. Onomastico: Renato (domani Diego).

FARMACIE DI TURNO

Chiaia - Riviera: via Chiaia 153; corso Vitt. Emanuele 122; via Mergellina 196. **Posillipo:** via Posillipo 84; via Manzoni 215. **S. Ferdinando:** via S. Lucia 60; S. Anna di Palazzo 1. **Montecalvario:** via Speranzella 173; via Tarsia 6. **S. Giuseppe:** via Cervantes 56. **Avvocata:** via F.M. Imbriani 93; via Ventaglieri 13. **S. Lorenzo:** via Foria 68. **Vicaria:** corso Garibaldi 103; corso Garibaldi 265; via Genova 27. **Mercato:** via C. Capaccio 9; corso Umberto 172. **Pendino:** via G. Savarese 75. **Stella:** via Materdei 72; San Severo a Capodimonte 31. **S. Carlo Arena:** calata Capodichino 123; via Guadagno 33; via Vergini 63. **Vomero - Arenella:** piazza Vanvitelli 17; via Tino da Camaino 20; via Cilea 120; via P. Castellino 165; via G. Gigante 184. **Colli Aminei:** via Pietravalle 11; via Nuova San Rocco 60. **Fuorigrotta:** via Cariteo 21; via Cinzia Parco S. Paolo 44. **Porto:** via Depretis 135. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21; piazza Lo Bianco 5. **Soccavo:** via Epomeo 489. **Pianura:** via Provinciale 18. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Barra:** piazza De Franchis 38. **S. Giovanni a Teduccio:** corso San Giov. a Teduccio 909. **Miano:** cupa Capodichino 4. Trav. 35. **Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Napoli 25 - Marianella.

FARMACIE NOTTURNE

Chiaia - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **San Giuseppe - S. Ferdinando:** via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Mercato - Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo - Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; stazione centrale corso LLucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella - San Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano - Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo - Bagnoli:** via L. Silla 65. **Poggioreale:** via Stadera 139. **Ponticelli - Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano.

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014-294.202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

BEZINA DI NOTTE

AGIP: via Caio Duilio; corso Europa; piazza Mergellina; viale Maddalena. API: via Argine. MACH: via Nuova Miano; via Argine; S.S. 7 bis, km. 23. ESSO: viale Michelangelo; ponte di Casanova; Quadrivio Arzano! via Galileo Ferraris 44. FINA: via Foria; via Caserta al Bravo. MOBIL: via Vittorio Emanuele; piazza Carlo IV; via Santa a Cubito. IP: piazza Lala; via Santa Maria a Cubito. TOTAL: via Argine.

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA SPI
ANCONA — Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004 - 204150
BARI — Corso Vittorio Emanuele, 60 Tel. 214768 - 214769
CAGLIARI — P.zza Repubblica, 10 Tel. 494244 - 494245
CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 224791/4 (ric. aut.)
FIRENZE — Via Martelli, 2 Tel. 287171 - 211449
LIVORNO — Via Grande, 77 Tel. 22458 - 33302
NAPOLI — via S. Brigida, 68 Tel. 394950 - 394957 - 407286
PALERMO — Via Roma, 405 Tel. 214315 - 210069

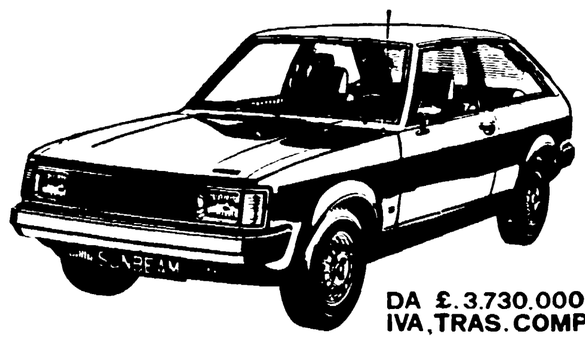
Centro Agopuntura Cinese
Terapia del dolore
Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie
Dolori articolari
Cure dimagranti
Metodo Nguyen Van Nghi
Prenotazioni: Lunedì
Napoli - Tel. 220192 - 297521
Via Alessandro Poerio, 32

Compra alla bottega delle carni OK
SEDE:
Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373
SUCCURSALI:
Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029
Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 7545225
Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899
LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA'
OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenze matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

CO.IM.
CONSULENZA IMMOBILIARE srl
NAPOLI - Via C. Console, 3 - Tel. (081) 418166

LIBERO PORTICI via Libertà saloncino due camere ampia cucina bagno balconate 45 milioni.
CASORIA centro liberi giugno '79 appartamenti da due camere 15.000.000 dilazionabili.
CENTRO STORICO (adiacenze via Duomo) liberabile quattro camere accessori 25.000.000.
LIBERO via Pietro Colletta (tribunali) quattro camere bagno cucina 60.000.000 compreso mutuo fondiario.
LIBERO AGNANO (via Beccadelli) tre camere cucina cantinola 26.500.000
MAI ABITATO costruzione '76 S. Giorgio (cavalli bronzo) cinque camere doppi servizi cantina 53.000.000 comprensivi 13.000.000 mutuo fondiario.
IN COSTRUZIONE (consegna dicembre '78) Qualiano circumvallazione esterna appartamenti da 2 3 4 camere prezzi da 22.000.000 ampie facilitazioni.
LIBERO PORTICI via Diaz rifinitissimo recente costruzione salone due camere due bagni cucina abitabile ripostiglio box auto 57.000.000 compreso mutuo fondiario.
LIBERO POMIGLIANO quattro camere doppi accessori cucina abitabile armadi a muro 42 milioni 250.000 più residuo mutuo.
PIANURA LIBERO con licenza nuova costruzione tre camere servizi 25.000.000 dilazionabili.
LIBERO POMIGLIANO in parco privato recente costruzione dotato piscina campi tennis parco giochi tre camere bagno cucina armadio a muro 35 milioni comprendenti interessante mutuo fondiario.
LIBERO MARANO recente costruzione tre camere cameretta doppi servizi 32.500.000 più mutuo fondiario.
LIBERO COLLI AMINEI signorile recente costruzione salone due camere cameretta cucina doppi serviti ottime rifiniture 83.000..000.
LIBERO VIA EPOMEO ottimo stato tre camere bagno cucina abitabile 45.000.000.
VOMERO via De Nardis (Cilea) in elegante stabile appartamenti panoramici di 3 4 5 camere servizi prezzi a partire da 32.000.000 mutuo e dilazioni.
LIBERO FUORIGROTTA tre camere bagno cucina ripostiglio 32.000.000.
LIBERO FORIA salone quattro camere doppi servizi ripostiglio balconate complessivi 140 mq. 80.000.000.
FORIA uso studio liberabile quattro camere sala ingresso servizio 38.000.000.
LIBERO SUBITO recente costruzione Vomero Alto via Jannelli cinque camere accessori posto auto 70.000.000 compreso mutuo fondiario.
FUORIGROTTA liberabile quattro camere bagno cucina ripostiglio 38.000.000.
LIBERO MANZONI (lato Posillipo) salone tre camere cameretta due bagni ampia cucina doppio ingresso garage giardino pensile ottime rifiniture 140.000.000.
LIBERO VIA MILANO piano alto ascensore tre camere bagno cucina ottimo stato 46.000.000.
LIBERO VIA PIETRAVALLE (Colli Aminei) quattro camere doppi servizi posto auto piano alto termoascensore 68 milioni compreso residuo mutuo.
LIBERO CENTRO STORICO (adiacenze piazza Municipio) tre camere bagno cucina 28 milioni.
LIBERO recente costruzione San Giovanni (lato Portici) piano alto termoascensore salone tre camere doppi accessori posto auto 44.000.000 più mutuo fondiario.
LIBERO CENTRO STORICO (via Benedetto Croce) quattro camere due cameratte doppi servizi doppio ingresso ottime rifiniture 62.000.000.
LIBERI CASERTA in parco appartamenti neocostruiti di 2 3 4 camere rifiniture lussuosissime dotati ogni comfort prezzi a partire da 22.000.000.
...se fra questi non avete trovato la vostra casa, TELEFONATECI, diteci quel che volete!
CERTAMENTE L'ABBIAMO!

LA PICCOLA GRANDE AUTO.
CHRYSLER SIMCA

DA £. 3.730.000
IVA, TRAS. COMPRESO
900 c.c.
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM:
AUTOGALLIA PRESENTA
IN VIA PARTENOPE